
Comunicato stampa

Opportuno riconsiderare l'organizzazione delle prestazioni di radiologia nell'Ospedale di Cervia.

Nel 2010 la Ausl di Ravenna decise di appaltare all'esterno le prestazioni radiologiche dell'Ospedale San Giorgio di Cervia con un contratto di oltre 800.000€ all'anno per 5 anni, appalto ora in via di scadenza.

La UIL, pur non avendo mai avuto alcuna avversità nei confronti dei partner privati, i quali rappresentano un'opportunità per dare risposte sanitarie ha sempre posto l'attenzione sulla qualità delle prestazioni e l'economicità dell'offerta, nell'ottica della miglior qualificazione della spesa pubblica.

A tal proposito nei protocolli di intesa firmati tra UIL, CGIL, CISL e Conferenza Sanitaria Territoriale il 18.11.2014 è ribadito che prima di procedere ad appalti o committenza esterna deve sempre essere garantito il massimo utilizzo delle strutture ed attrezzature pubbliche.

La UIL si aspetta pertanto che l'Ausl della Romagna, in previsione della scadenza del contratto di appalto, valuti attentamente costi e benefici considerando altresì l'opportunità di reinternalizzare le prestazioni radiologiche dell'Ospedale di Cervia, assumendo il personale medico e tecnico il quale non può peraltro essere considerato negli attuali vincoli assunzionali imposti dalla Regione sin dal 1.1.2013, visto che la reinternalizzazione è da trattarsi alla stregua di una nuova attività.

Nell'ambito della rete di servizi che si intende strutturare in ambito romagnolo Cervia può altresì esprimere potenzialità ulteriori considerata la ragionevole possibilità, senza innalzamento dei costi, anche di un investimento tecnologico utile a fornire ai cittadini prestazioni di larga richiesta, come ad esempio le risonanze alla colonna, oggi non effettuabili con certezza di risultato data la limitazione della tecnologia fornita nell'ambito del contratto di appalto e oggi collocata a Cervia.

Ravenna, 14.02.2015

UIL Ravenna